



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

IMIS00400L

"E.RUFFINI - D.AICARDI"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
Per la specificità dei corsi di studio, il bacino di utenza dell'istituto è molto ampio e si estende su tutta la provincia imperiese. Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti, non omogeneo, è tuttavia complessivamente medio-basso e l'incidenza di alunni con cittadinanza non italiana è piuttosto rilevante ma a livello percentuale rientra nei parametri normativi. Questi aspetti del contesto in cui la scuola opera rappresentano un'opportunità e una risorsa formativa per tutti nella misura in cui consentono di promuovere un'educazione interculturale che valorizzi le diversità e consolidi una mentalità aperta fondata sul rispetto dell'altro. Per questo motivo l'Istituto si pone come luogo di incontro e confronto per studenti e famiglie ed è impegnato da tempo con specifiche progettualità nell'ambito dell'integrazione e dell'inclusione.	Il contesto familiare e sociale degli alunni, nel complesso poco stimolante, determina scarse opportunità di tutela e supporto culturale in ambito familiare, cosicché la scuola si configura spesso come unica e fondamentale agenzia educativa e formativa. La provenienza degli studenti della scuola da un ampio e frammentato bacino territoriale comporta inoltre un più faticoso senso di appartenenza e relazioni sociali limitate.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
La scuola è collocata ad Arma di Taggia per quanto riguarda la sede di dirigenza ma presenta altri indirizzi collocati in Sanremo, cittadina con caratteristiche socio-economico culturali simili. La zona ha una prevalenza economica legata al terziario con particolare propensione per le attività turistiche e commerciali, che purtroppo negli ultimi anni hanno subito profondi mutamenti e ricollocazioni con ripercussioni sia sulle famiglie sia sulla scuola. Una risposta significativa al calo di unità produttive in tali settori viene dall'imprenditoria femminile (le imprese in rosa incidono nel complesso imprenditoriale per circa il 25%), giovanile (10,1%) e di origine straniera (14,1%) e dall'incremento dell'associazionismo e dal volontariato sociale. La scuola intrattiene positivi rapporti con imprese e agenzie del territorio per sviluppare progetti in rete rivolti all'orientamento e all'integrazione. L'Ente Locale di riferimento è la Provincia di Imperia che, stretta nel vincolo del patto di stabilità, non provvede più quasi in alcun modo ad interventi migliorativi, limitandosi agli interventi di sola summa urgenza riferita alla sicurezza degli edifici e degli addetti.	La collocazione dei vari indirizzi dell'istituto su più plessi rende complicato un intervento mirato alla organicità e unicità condivisa dei percorsi messi in atto. In riferimento al contributo degli Enti locali, l'ente di riferimento per la scuola è la Provincia di Imperia che tuttavia, stretta nel vincolo del patto di stabilità, non provvede più quasi in alcun modo in direzione del miglioramento, limitandosi agli interventi di sola summa urgenza riferita alla sicurezza degli edifici e degli addetti.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
Il vantaggio dell'istituzione scolastica articolata in piu' indirizzi ha reso possibile una buona disponibilità economica che permette un alto livello degli investimenti.	La struttura degli edifici scolastici è profondamente diversificata e gli stessi sono distribuiti su un vasto territorio con difficoltà di collegamento tra le varie sedi. La struttura ha cominciato a investire solo negli ultimi anni sull'introduzione delle nuove tecnologie, ma si dimostra ancora arretrata dal punto di vista dell'innovazione didattica.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
Docenti molto preparati dal punto di vista professionale. Età dei docenti di sostegno bassa e quasi tutti di ruolo.	Età media dei docenti di ruolo più alta della media nazionale, con una percentuale che supera l'88% di età superiore ai 45 anni.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
La percentuale di studenti ammessi alle classi successive è nel complesso pari o superiore alle medie regionali e nazionali. Anche la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato è in linea con i dati medi regionali e nazionali, collocandosi in buona parte nelle fasce medio-basse (circa il 70% da 61 a 80) e per un abbondante 20% nella fascia medio-alta (da 81 a 100). Se si analizza il dato in riferimento alle eccellenze, nei corsi professionali la distribuzione degli studenti nella fascia elevata (da 91 a 100 e lode) è maggiore rispetto ai dati medi regionali e nazionali. Nel tecnico la fascia bassa (riferita alla votazione finale di 60) è esigua mentre risulta nettamente superiore alla media regionale e nazionale la fascia con votazione finale da 71 a 90. Il livello di dispersione scolastica è contenuto, inferiore alle medie nazionali, così come gli abbandoni o i trasferimenti in uscita.	La maggior concentrazione di studenti non ammessi alla classe successiva si registra nelle classi prime. Criticità si evidenziano, inoltre, nei corsi professionali, in relazione alle percentuali di studenti sospesi in giudizio che, seppur in linea con le medie della provincia di Imperia, risultano di gran lunga superiori ai dati medi nazionali, con uno scarto che in alcuni casi (analizzando solo i dati riferiti all'a.s. 2017-2018, meno critico del precedente) si aggirano intorno ai 7 punti percentuali.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
I dati in esame, riferiti alle prove standardizzate nazionali dell'a.s. 2017-2018, evidenziano ottimi risultati degli studenti dei vari indirizzi professionali sia in italiano sia in matematica (superiori di misura	Permangono criticità negli esiti delle due classi del tecnico, con risultati inferiori alle medie regionali, di area e nazionali, sia in italiano sia in matematica. Anche l'effetto scuola si rivela nel tecnico

in tutte le classi alle medie regionali, del Nord-ovest e nazionali). Anche l'effetto scuola, positivo, è sopra la media regionale nei corsi professionali.	decisamente più contenuto, inferiore alle medie regionali.. Altro aspetto da rilevare come punto su cui riflettere, è la forte variabilità tra le classi dei corsi professionali, pur nella positività dei risultati che, come già indicato, sono sempre superiori alle medie di riferimento.
---	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto negli scorsi anni ha promosso un ampio dibattito tra tutte le componenti (docenti, studenti e famiglie) che ha condotto alla stesura condivisa di un protocollo per la valutazione del comportamento e per le iniziative di intervento nei casi più problematici. Il lavoro specifico sulle competenze chiave europee è attualmente in via di rinnovamento e implementazione sia al biennio (dov'è sempre più urgente insistere sulle competenze sociali e civiche e sulle strategie per imparare ad apprendere) sia nel triennio dove l'interesse e la sensibilità degli studenti ha consentito di sviluppare percorsi di approfondimento su temi di legalità e cittadinanza. Adeguato spazio, da potenziare ulteriormente, è dedicato all'acquisizione di competenze di gestione, progettazione di attività, imprenditorialità e creatività (attraverso simulazione di compiti di realtà e realizzazione di progetti e prodotti). Riguardo alle competenze digitali, l'Istituto, ancora carente di risorse tecnologiche adeguate,	La disomogeneità del lavoro tra le classi dell'Istituto, non tutte ugualmente impegnate nella costruzione di percorsi didattici finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave. La maggior criticità tuttavia risiede nella mancanza di strumenti di rilevazione e di criteri di valutazione condivisi di tali competenze. Riguardo alle competenze digitali, l'Istituto, ancora carente di risorse tecnologiche adeguate, punta ad avviare un iter di sviluppo, anche in considerazione della revisione dei percorsi dell'istruzione professionale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
La riuscita degli studenti nel mondo del lavoro è positiva sin dai primi anni del conseguimento del titolo, grazie a una discreta facilità di assorbimento sia sul territorio provinciale sia su quello nazionale e internazionale.	Il numero degli studenti che proseguono negli studi universitari è inferiore alle medie provinciali, regionali e nazionali.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il giudizio assegnato è riferibile soprattutto all'inserimento nel mondo del lavoro.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
La disponibilità di una parte della docenza ha favorito l'elaborazione di progetti e percorsi didattici indirizzati al raggiungimento di traguardi relativi alle competenze che gli studenti devono raggiungere, anche attraverso l'individuazione e l'attuazione di percorsi mirati a obiettivi minimi da garantirsi. La modalità avviata di progettazione e programmazione didattica disciplinare per dipartimenti e classi parallele ha favorito il confronto e la corresponsabilità dei processi di apprendimento. Le proposte formative hanno coinvolto la maggioranza delle classi e sono progettate in raccordo con il curricolo (a sua volta articolato, per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, ampliando il monte orario delle discipline laboratoriali). All'interno dei dipartimenti si è inoltre proceduto all'elaborazione condivisa di rubriche di valutazione per le simulazioni delle tre prove (i due scritti e l'orale) del nuovo Esame di Stato.	Difficoltà permangono ancora nell'attuazione di processi di apprendimento orizzontali e verticali, anche in relazione ai cambiamenti introdotti a seguito della revisione dei percorsi dell'istruzione professionale. Le criticità maggiori si registrano tuttavia nell'utilizzo di criteri comuni di valutazione delle competenze per diversi ambiti/discipline e nell'articolazione strutturata e condivisa di interventi didattici specifici di recupero o potenziamento a seguito della valutazione degli studenti.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
L'orario delle lezioni, articolato in unità di 55 minuti con restituzione sulle classi da parte della docenza della frazione oraria di cinque minuti, risulta adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti e permette interventi di recupero e potenziamento mirati. La scuola si è dotata di figure di coordinamento per l'utilizzo funzionale degli spazi e dei laboratori. Le iniziative di alternanza scuola lavoro e di stages rappresentano il vero punto di forza della scuola. A livello collegiale si è provveduto a formulare una sorta di protocollo di istituto per affrontare i comportamenti problematici degli studenti e attivare strategie di recupero educativo.	Le dotazioni tecnologiche, non adeguate, e la biblioteca, non presente nella sede centrale. La formazione del personale docente per la realizzazione di metodologie didattiche diversificate e innovative. L'insufficiente collaborazione delle famiglie, che contribuisce alle difficoltà incontrate nello sviluppo di una cultura della cittadinanza e della legalità.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'avvio di processi innovativi sia a livello organizzativo sia metodologico e l'utilizzo di spazi orari didattici inferiori all'unità oraria si colloca all'interno di un processo iniziato e che richiede un'attenzione costante e un continuo miglioramento.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola realizza con successo un'inclusione attiva di tutti gli alunni con disabilità, DSA e BES presenti nell'Istituto. Tutti i docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie mirate all'integrazione che favoriscono il processo di apprendimento sviluppando le competenze e le potenzialità degli studenti. I PDP sono aggiornati annualmente. La scuola realizza con particolare attenzione attività coinvolgenti e creative (come, ad esempio, la realizzazione di cortometraggi o la partecipazione ad attività di Debate) su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, con ricadute positive nella qualità dei rapporti tra gli studenti. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari avviene non solo in orario	Rapporti più approfonditi con ASL e figure di riferimento. Il non completo adeguamento degli organici ai bisogni reali degli alunni. La scuola è inoltre carente nella previsione di forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti sia con difficoltà sia con particolari attitudini. Una maggior riflessione deve inoltre essere dedicata alla promozione e diffusione nel lavoro d'aula di interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

curricolare ma attraverso progetti mirati e specifici in ore extra scolastiche e la partecipazione a concorsi nazionali e internazionali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'impegno profuso dalla componente dei docenti curricolari e di sostegno è garanzia di attivazione di percorsi mirati all'inclusione e all'integrazione.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza

Tra i punti di forza si registrano gli incontri, strutturati all'interno di specifici progetti di continuità, dei docenti di sostegno con i docenti dell'istruzione superiore di primo grado per la continuità educativa degli studenti BES, soprattutto nei casi più gravi. La scuola realizza inoltre attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo, coinvolgendo le realtà formative del territorio, meno le famiglie, la cui scarsa partecipazione è già stata evidenziata in altra sezione di questo rapporto. Le attività sono orientate sia agli sbocchi nelle realtà produttive e professionali del territorio sia al proseguimento degli studi in settori e ambiti affini. Punto di forza fondamentale risiede nelle convenzioni, che la scuola stipula con imprese, associazioni, enti e altri soggetti di varia tipologia disponibili ad accogliere studenti in P.C.T.O.

Punti di debolezza

La distribuzione dell'Istituto in più plessi scolastici sul territorio e la diversità degli indirizzi rappresentano un ostacolo di difficile superamento. Come punti di maggior debolezza si segnalano: la mancanza di attività finalizzate alla prevenzione degli abbandoni e di attività di monitoraggio; l'insuccesso nel coinvolgimento delle famiglie.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 6 7 +

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
L'elaborazione del PTOF è preceduta dal dibattito prima nello staff, poi nel collegio dei docenti e infine viene pubblicato sotto forma di bozza nel sito della scuola affinché il personale dell'istituto scolastico e i rappresentanti dei genitori possano intervenire con suggerimenti e modifiche. Il principio della consultazione preventiva è un elemento in via di sviluppo nella scuola. I responsabili di aree di progettazione e/o referenti di iniziative progettuali hanno il compito di verificare i procedimenti attivati e di monitorare gli esiti. I ruoli del personale docente vengono indicati in specifici incarichi nel funzionigramma predisposto dal dirigente con l'individuazione dei compiti da svolgere, dei tempi di attuazione, della verifica finale e del monitoraggio in itinere e del relativo compenso previsto, al fine di aumentare il senso di responsabilità e condivisione dei processi messi in atto. Il personale ATA riceve puntualmente e in tempi certi il piano di lavoro elaborato dal DSGA e condiviso con il Dirigente. Le scelte adottate e la relativa copertura finanziaria rispecchiano la volontà e l'indirizzo espresso da apposite commissioni che affiancano il dirigente nel processo di elaborazione e stesura del PTOF e del Programma annuale.	Permangono aree grigie di disinteresse che denotano mancanza di partecipazione e condivisione delle scelte e attività di istituto. Talvolta una certa superficialità prevale sulle iniziative di controllo sullo stato di avanzamento previsto per il raggiungimento degli obiettivi nei percorsi attuati. La progressiva riduzione dei fondi a disposizione costituisce un vincolo negativo che non aiuta i processi di partecipazione attiva. Tale riduzione di risorse economiche, se da un lato stimola a cercare e trovare fonti di finanziamento alternativo, dall'altra rischia di frustrare le aspettative dei docenti e a caricare ulteriormente di impegni le famiglie che contribuiscono sempre più a sostituirsi al Miur e agli EE.LL.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + _____	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scelta nasce dalla consapevolezza che il sistema scolastico deve sempre più sentirsi a servizio della clientela/utenza e deve rendicontare puntualmente tutte le sue principali iniziative.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola sia nelle commissioni specifiche sia in fase collegiale raccoglie le esigenze formative del personale e quelle relative alla formazione sulle tematiche per la sicurezza degli ambienti di lavoro, finalizzate alla formazione/informazione per le figure sensibili. Compatibilmente con i fondi a disposizione si cerca di attivare reti per la formazione coinvolgendo Università, centri per la formazione e agenzie certificate. La scuola mette in atto iniziative per l'individuazione delle competenze specifiche del personale al fine di valorizzarle. La promozione di attività di autoaggiornamento ad alto tasso di responsabilizzazione sono finalizzate al coinvolgimento e alla funzionalità delle iniziative adottate e, basate sul principio di condivisione e di squadra, favoriscono il senso di appartenenza e la coesione del gruppo.	La mancanza di fondi adeguati. La difficoltà oggettiva di poter verificare le ricadute sull'azione didattica dopo le iniziative di formazione messe in atto. La possibilità di un adeguato riconoscimento volto alla valorizzazione delle competenze individuali spese per la comunità scolastica. Il senso di opportunismo espresso da pochi mina il senso di appartenenza e favorisce comportamenti isolati e individualistici, contrari al senso di gruppo e di squadra che deve caratterizzare l'ambiente scolastico.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il coinvolgimento, il senso di responsabilità, la condivisione dei processi attivati libera la partecipazione e dà il senso che il contributo individuale sia cercato e valorizzato e aiuta a raggiungere più facilmente i risultati attesi.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
L'impegno e la convinzione che le reti tra soggetti omologhi e/o diversi presenti nel territorio, a livello regionale ma anche nazionale e internazionale, possono permettere di perseguire obiettivi difficilmente raggiungibili dalle singole istituzioni scolastiche. La ricerca continua di partner utili al raggiungimento degli obiettivi predisposti. Uno dei punti focali e degli obiettivi prioritari della scuola è promuovere un maggior coinvolgimento delle componenti familiari e studentesca nel tentativo di corresponsabilizzarle al percorso educativo messo in atto.	La difficoltà di condividere e di coinvolgere le istituzioni delle Amministrazioni degli EE.LL. La frammentarietà di alcune famiglie, le difficoltà oggettive che esse incontrano sul piano socio-economico, costituiscono un reale impedimento al coinvolgimento e alla condivisione delle iniziative messe in atto dalla scuola.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La consapevolezza che la scuola fa parte di un sistema sociale che ha per vocazione l'apprendimento e l'inserimento qualificato nel mondo del lavoro.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Diminuire la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici, che risulta attualmente superiore ai riferimenti nazionali nei corsi di indirizzo professionale.

Traguardo

Allinearsi ai valori medi nazionali nella quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici nei corsi di indirizzo professionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare gruppi di lavoro finalizzati all'ideazione di modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento declinando con chiarezza obiettivi e competenze da raggiungere.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere una riflessione a livello di dipartimento e di collegio dei docenti su nuovi criteri di valutazione comuni e sull'uso di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate per classi parallele, rubriche di valutazione, ecc.)

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati ottenuti nelle prove standardizzate di italiano e matematica delle classi di indirizzo tecnico per il turismo, il cui punteggio medio, soprattutto in matematica, risulta inferiore a quello delle scuole regionali, di macro-area (Nord-ovest) e nazionali con ESCS simile.

Traguardo

Ridurre l'incidenza numerica degli studenti con bassi livelli (1 e 2) di apprendimento, allineandosi ai livelli raggiunti nelle scuole regionali, di macro-area e nazionali con ESCS simile.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Promuovere una maggior diffusione di metodologie didattiche innovative.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppare e aggiornare (anche ai sensi delle nuove raccomandazioni del Consiglio dell'UE del 2018) le competenze chiave per l'apprendimento permanente degli studenti.

Traguardo

Superare le criticità evidenziate nel biennio dei vari indirizzi di studio in relazione alle competenze sociali e civiche degli studenti e alle loro strategie per imparare ad apprendere, attestandosi su livelli positivi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere modalità di coinvolgimento dei genitori più efficaci.